

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033454

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stalli del coro

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1764

DTSF - A 1764

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Salario Giuseppe Giacinto

AUTA - Dati anagrafici / 1805

AUTH - Sigla per citazione 00002073

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce massello/ intaglio/ intarsio/ verniciatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 336
MISL - Larghezza 840
MISP - Profondità 1030
MISV - Varie Larghezza dossale 70
MISV - Varie Profondità sezione 215

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto
STCS - Indicazioni specifiche Il dossale del seggio priorale presenta una lacuna per cedimento del legno e perdita di frammenti. Diffuse rotture e lacune per consunzione del legno in particolare nelle porte.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto
L'insieme degli stalli forma una sequenza semi ellissoidale, scandita da due cesure maggiori in corrispondenza delle porte di accesso alle sacrestie; altre quattro cesure in corrispondenza degli inginocchiatoi sono all'interno di queste maggiori. I dossali risultano così in numero di nove, più tredici, più nove; gli inginocchiatoi quattro, più quattro, più quattro, più tre, più quattro, più quattro, più quattro. Tutto il coro poggia su un basso basamento sagomato, e la parte più esterna su ulteriore gradino. I dossali sono separati da braccioli e lesene bordate con motivo terminante con volute affrontate e piccolo cartiglio; più oltre è capitello modanato terminante, oltre la cimasa, con vaso; i dossali presentano formelle mistilinee con volute e conchiglie dai bordi accartocciati; oltre è la cornice terminale a modanature, che si estroflette verso l'alto, con cartoccio terminale. Anche gli inginocchiatoi presentano formelle mistilinee con volute. I sedili sono lisci, con gambe terminanti superiormente e inferiormente a volute. Le lesene, la cornice terminale, le formelle di dossali e degli inginocchiatoi presentano inoltre decorazioni intarsiate in legno più chiaro di contorno assai ricco e capriciosamente rocaille. Continua al campo OSSERVAZIONI.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

Il "Conto generale (...) 1760" documentante i lavori eseguiti per il rifacimento della chiesa (1755-1760), riporta notizie anche sugli stalli del coro, anche se la superba opera d'intaglio venne eseguita un poco più tardi, poichè risulta terminata nel 1764, quando fu pagata £. 3012 (forse su 3288 richieste). A questo proposito, anzi, nel Libro degli Ordinati del 1761-96 è presente nel 1761 stesso una supplica dell'autore, il "minusiere ed ebanista Giuseppe Giacinto Sallario di questa città" (Asti) in cui si chiede un adeguamento della somma in pagamento dopo che il disegno del coro era stato variato per ridurlo a maggiore "vaghezza, ornamento, proprietà", al fine di renderlo maggiormente corrispondente alla vaghezza del vano della chiesa. Questo conferma il termine dell'opera a rinnovamento già ampiamente completato, ma anche un'attenzione e una ricerca particolari nel

NSC - Notizie storico-critiche

rapporto stilistico tra opere diverse che artisti diversi, e tutti di notevole personalità, avevano fornito alla confraternita. Ed il coro è sicuramente pezzo che può stare alla pari (se non superiore) di tutte le altre opere eseguite nel giro di quegli anni. Il confronto più immediato è ovviamente con quello che lo stesso artista fornirà invece intorno al 1768 al duomo della stessa città; la Gabrielli (cfr. N. Gabrielli, "Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli", Istituto Bancario S. Paolo, Torino 1977) sottolinea nel nostro caso il più ampio risalto plastico e gli intarsi più sottili e movimentati. E' da rilevare, nel coro della Trinità, benchè assai meno noto, l'intaglio e l'intarsio più sciolti ed eleganti, oltre che struttura e decorazione più ariose e meglio fuse, il segno corposo e più asciutto, mai divagante. Anche un'opera decisamente più semplice, come il coro del Santuario di Vicoforte (cfr. A. Midana, "L'arte del legno in Piemonte nel Sei e Settecento", Itala Ars, s.d. ma Torino 1924) rivela per certi aspetti spirito e orientamenti non divergenti. L'opera del Salario mostra una franca adesione allo stile rococò, tanto in particolari come i cartocci e le conchiglie che nella scelta delle formelle e nel tipo delle lesene. L'intarsio poi, in cui l'autore si rivela maestro, può consentire richiami iconografici, nella sue splendente complessità, solo con l'ambiente più aulico, come ad esempio l'inginocchiatoio del Piffetti conservato a Stupinigi (Midana, op. cit.). Opportuno è forse poi richiamare l'esempio del coro ligneo terminato verso il 1749 da G. A. Riva per la collegiata di Moncalieri, tra i primi a portare la ventata rococò tra gli ambienti ecclesiastici; ma in quel caso si trattava di un rococò tipicamente alfieriano, floreale, con particolari e raffinatezze anche di gusto francese. Qui è invece un'impronta più austera, chiesastica, forse più tipicamente piemontese; per questo rococò convinto benchè non indulgente alla passione naturalistica anche gli arredi di sacrestia del Duomo di Vercelli (Midana, op. cit.) segneranno un approdo convincente. In tutte queste opere sempre tuttavia l'impronta regionale ben si coglie nella struttura nitida, misurata, fortemente incardinata. Per concludere e riacciandoci all'osservazione iniziale, notiamo ancora che nel seggio priorale la cornice curvilinea con volute affrontate, il raro motivo figurativo dei puttini insieme al fastigio col simbolo della Trinità, costituiscono ad evidenza un trasparente richiamo al complesso coronamento delle casse dell'organo. Dai documenti risultano le riverniciature del coro a scopo conservativo degli anni 1762 e 1955.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47622

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro contabile**FNTD - Data** 1760**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro**FNTD - Data** 1761/ 1797**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1846**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1853**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1903**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1920**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1927**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1937**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1947**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Midana A.**BIBD - Anno di edizione** 1924**BIBI - V., tavv., figg.** f. 59-60, 411 t. 397**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Baudi di Vesme A.**BIBD - Anno di edizione** 1963**BIBN - V., pp., nn.** p. 160**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Incisa S. G.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	p. 133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 173
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Gualano F.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	